

COMUNE DI VAL LIONA
PEROVINCIA DI VICENZA

PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI UN INSEDIAMENTO AVICOLO

COMMITTENTE

SOCIETÀ AGRICOLA BLU s.s.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

(Rif.: Integrazione nota Provincia di Vicenza n°23233 del 24/04/2019)

La presente relazione tratta il punto della nota in titolo d'integrazione sull'impatto paesaggistico. Con la documentazione, qui allegata, s'intende soddisfare l'esigenza di un maggiore dettaglio progettuale edilizio rispetto alla documentazione presentata e concernente l'impatto paesaggistico. Le tavole allegate alla presente relazione, sono di due tipi: una che modifica la tavola 6p_3i di tipo planimetrico generale e altre quattro tavole aggiuntive (1p_ipv, 2p_ipv, 3p_ipv e 4c_ipv) che trattano i singoli edifici d'intervento.

1. TAVOLA 6p_ipv

La presente tavola modifica la tavola 6p_3i che intendeva esporre l'intervento dal punto di vista dei valori naturalistici e paesaggistici, con l'inserimento di piantumazioni di mitigazione, e con trattamento dei punti di osservazione sensibili posti nella via pubblica e, in particolare, in un percorso pedonale e ciclabile in confine e in parte della proprietà, mediante fotomontaggi.

Con la nuova tavola si riprogetta il posizionamento delle piantumazioni in modo che venga ripresa il più possibile la caratteristica peculiare della zona e cioè il bosco naturale con presenza di alcune essenze tipiche dei colli Berici, fatto questo richiesto nella nota in titolo dalla Provincia di Vicenza.

Nella detta nota si osservava, in sostanza, come le mitigazioni inserite nella tavola originaria fossero principalmente a filare, cosa che contribuiva certo a massimizzare l'effetto mitigante ma che costituiva un elemento d'arredo naturalistico atipico per la zona. Quella soluzione venne scelta sostanzialmente in considerazione della vicinanza dei pochi punti d'osservazione in considerazione degli edifici tutti di tipo esistente. Dalle vie pubbliche infatti è possibile solo avere solo alcuni scorci di questi edifici per punti d'osservazione quasi tutti vicini e in depressione altimetrica rispetto al piano di sedime degli edifici. La filarietà delle mitigazioni trovava poi una seconda motivazione nel fatto che lo strato di terreno vegetale esistente sui tratti sensibili

consentiva la piantumazione solo di alcune essenze non ad alto fusto e grazie anche al parziale riporto di terra vegetale per la consistenza rocciosa dell'immediato sottosuolo.

Con la presente tavola, la dove gli spazi lo consentono, s'intende disporre le nuove piantumazioni non a filare ma a macchia in modo da riprodurre il più possibile il diramarsi del bosco locale e questo fatto comporterà qualche rilivellazione in più del terreno per consentire uno spessore di terra vegetale sufficiente per le essenze indicate nella tavola.

Sul confine ovest, in particolare, in particolare sul tratto di testata dell'edificio n°1, non si potrà proprio rinunciare alla tipologia filare perché la distanza dell'edificio dal confine è minima e in questo spazio si prevede anche l'inserimento dell'impianto d'abbattimento delle polveri. In ogni modo si cerca anche in questo caso una maggior integrazione con l'esistente boschivo.

Infine, la tavola riporta anche i punti d'osservazione per i quali si sono effettuati i fotomontaggi con l'inserimento delle mitigazioni a verde. Si può notare che alcuni sono interni alla proprietà e cioè interdetti al pubblico: la ragione è dovuta al fatto che non è stato proprio possibile avere dei punti d'osservazione "pubblici" sensibili ai tutti i singoli edifici, in particolare per il nuovo inserimento edilizio (edificio n°2).

Si sono aggiunte, infine, due immagini in fotomontaggio con le nuove cromature e la modifica delle precedenti con le nuove scelte. Nel frangente si sottolinea che non è stato facile ottenere dei punti d'osservazione del nuovo capannone (tavole 2p_3i e 2p_ipv) in quanto quella parte della proprietà gode già di diverse attuali piantumazioni. Nella presente documentazione si sono cercati i punti d'osservazione più significativi, entrambi necessariamente all'interno della proprietà, perché dalla via pubblica ciò non è possibile per la presenza, come detto, di mitigazioni a verde esistenti e dislivelli che impediscono l'osservazione della nuova struttura.

2. TAVOLE 1p_ipv, 2p_ipv, 3p_ipv e 4c_ipv

Con la nota in titolo si chiede anche un maggior dettaglio delle mitigazioni dei singoli edifici.

Allo scopo, quindi, si sono elaborate tavole per ogni singolo edificio che mostrano le cromature, le tipologie dei materiali di finitura e, per due casi, anche l'inserimento del particolare planimetrico della rinaturalizzazione dei sedimi delle parti degli edifici esistenti non più utilizzate, valore questo prospettato anche dalla recente legge regionale Veneto 2050.

IL PROGETTISTA

(Ing. Maurizio Bertini)